



Università
Ca' Foscari
Venezia

I VINCITORI DI START CUP VENETO 2016

PREMIAZIONE START CUP VENETO 2016

La "Start Cup Veneto 2016" è giunta alla fase finale e ha premiato i vincitori dell'edizione 2016 lo scorso 9 settembre 2016 a Verona.

ECCO I VINCITORI:

1° Humatics

L'idea del servizio nasce dall'esigenza di assistere l'utente nella ricerca di un prodotto all'interno di cataloghi online, nella fattispecie quei cataloghi legati a siti di e-commerce, le cui dimensioni e varietà di contenuti sono in continua crescita. La flessibilità e scalabilità del servizio ne consente l'applicazione in diversi settori dell'e-commerce come: moda/abbigliamento, libri, film, viaggi, etc. In generale può essere applicato ovunque sia presente un catalogo multimediale in cui i prodotti siano rappresentati da immagini/video o informazioni testuali. L'idea della categorizzazione dei prodotti attraverso un mix di generi nasce dal lavoro di ricerca innovativo condotto dal team all'interno del laboratorio VIPS (Vision, Image Processing & Sound) presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di Verona.

Proponenti: Davide Conigliaro, Pietro Lovato, Marco Cristani, – Università degli studi di Verona

2° Insight

La business idea è basata su un metodo, coperto da una piccola famiglia di brevetti, che consente la rilevazione e l'identificazione di composti chimici anche sconosciuti mediante spettroscopia di risonanza magnetica nucleare (NMR) assistita da nanoparticelle. Si tratta di un metodo innovativo che fornisce risposta a molti problemi chimici irrisolti. Può essere applicato in diversi contesti industriali (analisi di prodotti, controllo qualità) e analitici (agrifood, diagnostica, metabolica, analisi merceologica). Tra questi, l'applicazione più promettente è l'individuazione di designer drugs (nuove droghe ignote agli enti regolatori) da parte di dogane e laboratori di polizia scientifica. Il mercato europeo di quest'ultima applicazione è stimabile in 50 milioni di euro annui.

Proponenti: Fabrizio Mancin, Federico Rastrelli, Sara Springhetti, Luca Gabrielli – Università di Padova

3° FoodSense

Un'etichetta intelligente in grado di misurare analiticamente il deterioramento dei prodotti alimentari confezionati e di comunicarlo mediante tecnologia wireless. Applicata all'interno delle normali confezioni dei prodotti alimentari, FoodSense si adatta bene ai tradizionali processi di packaging. Grazie alla lettura, tramite dispositivi portatili come smartphone o a sistemi integrati presso gli stabilimenti di produzione, di stoccaggio e distribuzione degli alimenti, rende possibile il monitoraggio della qualità del cibo lungo tutta la filiera, dal produttore al consumatore. Ciò permette di introdurre, tra le altre cose, nuove strategie per la riduzione dello spreco alimentare.

Proponenti: Giulio Rosati, Alessandro Ordan – Università di Padova, Leonardo Dri – Università Ca' Foscari Venezia

4° Sphera

Sphera si concretizzerà come una spin-off incubata presso il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona e operante nel Laboratorio di Chimica degli Alimenti, in grado di proporre soluzioni innovative che rispondano alle più disparate esigenze delle aziende che vogliono realizzare incapsulati. I servizi che Sphera sarà in grado di erogare sono: 1) formulazione di prototipi di micro e nano-incapsulati e loro caratterizzazione; 2) simulazione del loro funzionamento, ad esempio in un alimento modello, per capire come gli incapsulati interagiscono con la matrice; 3) valutazione delle loro dinamiche di rilascio, ad esempio durante un processo di digestione per un integratore vitaminico, oppure durante la fase di cottura per un aroma; 4) consulenza sullo scale-up di processo e sulla produzione di incapsulati.

**Proponenti: Gianni Zoccatelli, Martina Vakarelova e Francesca Zanoni – Università di Verona
Nicola Franco Università di Bologna**

5° Embryo

Embryo Multimedia Workstation è uno strumento tecnologico che nasce dall'idea di far rivivere all'essere umano, nella sua quotidianità, l'esperienza intima vissuta nello stadio embrionale. Si configura pertanto come un luogo immersivo dove è possibile sperimentare esperienze di diversa natura, dal relax al lavoro, fino al benessere del corpo e della mente. Il design personalizzabile e la tecnologia touch, unita ad un'interfaccia coinvolgente e accattivante, permette di lavorare e creare in una dimensione tutta nuova, come mai prima d'ora. Embryo è un modulo totalmente automatizzato progettata a misura d'uomo: ha un diametro di 120 cm ed un'altezza minima di 140 cm, inclusa la base. L'esperienza di realtà aumentata non è mai stata così coinvolgente grazie al sistema di movimentazione e illuminazione che interagisce con la realtà virtuale.

Proponenti: Andrea Salmaso, Daniele Pasquetto – Iuav Venezia, Andrea Giusti – Università degli studi di Padova

Vincitore del Premio Speciale M31: FoodSense

I vincitori continueranno la sfida, insieme ai progetti finalisti delle altre Start Cup locali, a Modena dove l'1 e 2 dicembre avrà luogo il Premio Nazionale per l'Innovazione e verranno premiati i migliori progetto dell'anno in ognuna delle quattro categorie di premiazione (Life Sciences, ICT, IREN Cleantech & Energy e Industrial) oltre a mettere in palio due menzioni ("Innovazione Sociale" e "Pari Opportunità").